



RETE DELLE **SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE** LOMBARDIA

2° MEETING RETE REGIONALE

Il percorso “Verso le Buone Pratiche”

Patrizia Bestetti

per il Gruppo di lavoro “Buone Pratiche”

25 ottobre 2016
UniCredit Pavillon
Piazza Gae Aulenti, 10
Milano

RETE DELLE **SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**
LOMBARDIA

Con la Carta di Iseo (19-20-21 novembre 2012)

le scuole della Rete SPS

hanno sancito il proprio **impegno**

“nel realizzare/sostenere lo sviluppo

di **programmi**

per la promozione di stili di vita

e ambienti di apprendimento

favorevoli alla salute

... tenendo conto delle prove di efficacia esistenti
e di Buone Pratiche documentate”.

dall'anno scolastico 2014/15,
è stato attivato un percorso di lavoro
che vede collaborare
Rete SPS e Regione Lombardia – DG Welfare

obiettivo

conoscere

le pratiche realmente adottate e in atto nelle scuole

arricchire

con esempi documentati e trasferibili
i contenuti e gli indirizzi della Carta di Iseo

**Percorso condiviso fra Scuola e Servizi
per la definizione e il riconoscimento
di Buone Pratiche:**

Percorso delicato e attento,
con punti di forza (ricchezza di differenti approcci)
e difficoltà per gli stessi motivi

Sono stati condivisi i requisiti metodologici e
l'adozione unitaria di un processo di analisi
rigoroso per cercare di definire:

“quali elementi permettono di definire una Buona
Pratica dall'impatto, al progetto, al risultato?”

Le scuole che promuovono salute sono impegnate a realizzare programmi ispirati ai seguenti criteri di buona pratica (Carta d'Iseo):

1. **Analisi.** Attraverso il metodo del profilo di salute della scuola.
2. **Obiettivi.** Specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e delimitati nel tempo.
3. **Valutazione.** Sia rispetto all'impatto che rispetto al processo.
4. **Comunicazione.** Chiara, efficace ed accessibile.
5. **Documentazione.** Scritta, fotografica, audio-video dei programmi realizzati.
6. **Trasferibilità.** Dei programmi avendo cura dei contesti.
7. **Sostenibilità.** Rispetto alle risorse a disposizione, ai tempi di realizzazione e ai vincoli esistenti.
8. **Alleanze.** Collaborazione e alleanza operativa con ATS (ex ASL) e con altri soggetti della comunità (enti locali, associazioni, cooperative, etc.).

I numeri

Scuole aderenti alla Rete che hanno inviato pratiche: **135**

Pratiche raccolte (novembre/dicembre 2014): **371 + 3 fuori regione**

Nell'analisi delle 374 pratiche sono stati coinvolti 21 analisti:

11 del mondo della scuola

4 dell'ambito sanitario

6 dell'ambito socio-sanitario

Strumenti di valutazione

Inizialmente si è deciso di utilizzare la **griglia “valutazione buone pratiche”** pubblicata dal Centro di Documentazione per la Promozione della Salute (DORS) della regione Piemonte.

Per verificare **l’applicabilità della griglia**, gli analisti l’hanno **testata su 6 pratiche.**

E’ emerso che le modalità di rilevazione (e la struttura stessa della scheda con cui erano state raccolte le informazioni) rendevano difficile una compilazione completa della griglia. E’ stata quindi

successivamente elaborata una griglia semplificata.

Item	Opzioni di valutazione			Principali campi di riferimento per la valutazione del campo
Sviluppare le competenze individuali	adeguato	non adeguato	assente	
Qualificare l'ambiente sociale	adeguato	non adeguato	assente	
Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo	adeguato	non adeguato	assente	
Rafforzare la collaborazione comunitaria	adeguato	non adeguato	assente	
Declinazione degli obiettivi	adeguato	non adeguato	assente	descrizione +determinanti
Attività/Intervento	adeguato	non adeguato	assente	descrizione + strategie +metodi+ indicatori numerici
Articolazione del Gruppo di lavoro	adeguato	non adeguato	assente	risorse interne

Equità nella salute	adeguato	non adeguato	assente	descrizione+determinanti
Orientamento verso l'empowerment	adeguato	non adeguato	assente	descrizione + strategie
Partecipazione	adeguato	non adeguato	assente	descrizione + strategie + indicatori numerici
Risorse, tempi e vincoli	adeguato	non adeguato	assente	descrizione + strategie
Collaborazioni e alleanze	adeguato	non adeguato	assente	risorse esterne
Sostenibilità	adeguato	non adeguato	assente	descrizione + strategie +metodi+ indicartori numerici
Giudizio di sintesi	candidabile come buona pratica	non candidabile come buona pratica	nessun giudizio	

Screening delle pratiche

- Attraverso la griglia semplificata, ogni pratica è stata analizzata “in cieco” da tre analisti (uno per ciascuna area coinvolta). Ciascuno ha esaminato le pratiche in modo individuale, senza sapere a quale altro analista fosse stata assegnata la stessa pratica. Per ognuna è stato calcolato un punteggio totale attraverso la considerazione dei campi giudicati come adeguati, sul totale dei campi.
- Per superare positivamente la fase di screening, ogni pratica doveva ottenere almeno 2 giudizi di sintesi positivi su 3, oppure 2 punteggi positivi in almeno l’80% dei parametri.

Descrizione delle pratiche promettenti

- L'analisi e il processo di selezione hanno portato all'identificazione di 114 Pratiche promettenti, candidabili a Buona Pratica. (13 di esse sono doppie)
- A queste vanno aggiunte le attività di Pedibus (10 pratiche) e di LifeSkills Training/Unplugged (26 pratiche) che, in fase iniziale, sono state stralciate dal totale, in quanto considerate tout court Buone Pratiche in quanto promosse direttamente dal Servizio Socio-sanitario Regione e dalla Rete SPS.
- La selezione finale conta quindi 137 Pratiche promettenti (nel computo finale sono state tolte le 13 pratiche doppie).

Raggruppamento delle pratiche selezionate in aree tematiche omogenee

ALIMENTAZIONE	23 pratiche
FRUTTA MERENDA	6
GENERALE	17

ATTIVITÀ FISICA	30 pratiche
ATTIVITA' FISICA/ SPORT A SCUOLA	20
PEDIBUS	10

PREVENZIONE FUMO	2 pratiche
IO NON FUMO E TU?	2

PIÙ DETERMINANTI DI SALUTE	12 pratiche
ORTI DIDATTICI	8
PROMOZIONE AD UN CORRETTO STILE DI VITA	2
EDUCAZIONE ALIM/AMBIENT	2

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE	34 pratiche
LIFESKILLS TRAINING PROGRAM	21
ALTRI PROGRAMMI/PROGETTI LIFE SKILL	3
UNPLUGGED	5
EDUCAZIONE TRA PARI	3
TAVOLO DI LAVORO DIPENDENZE	2

AFFETTIVITÀ/SESSUALITÀ	6 pratiche
AFFETTIVITÀ/SESSUALITÀ	5
PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE	1

VITA A SCUOLA	30 pratiche
LEGALITÀ	2
DIDATTICA INCLUSIVA	7
TEATRO, ARTE	4
BISOGNI SPECIALI	7
SICUREZZA/PS	3
ORGANIZZARE L'AMBIENTE SCOLASTICO	4
RAPPRESENTANZA DEGLI STUDENTI	3

Il lavoro svolto insieme ha permesso di verificare concretamente che:

la collaborazione tra professionisti con diversi background culturali è possibile e proficua,

sviluppa un linguaggio comune



rende la collaborazione più efficace



valorizza tutte le componenti dei programmi formativi

utilizzare uno strumento di raccolta (in questo caso un adattamento della “Griglia per l’individuazione delle Buone Pratiche di Prevenzione e Promozione della Salute” del DORS) è utile per

ridurre l’autoreferenzialità e per concentrare l’attenzione sugli **elementi che la comunità allargata ha riconosciuto come oggettivi nella definizione di buone pratiche;**

**Il lavoro svolto insieme ha permesso di verificare
anche che:**

la partecipazione diretta delle scuole
è fattibile
e quando essa si realizza
il contributo si rivela ricco e significativo.

La griglia DORS di lettura delle Buone Pratiche è disponibile al sito:
http://www.dors.it/alleg/newcms/201111/scheda_BP_2011.pdf

Proseguendo nel percorso

Facendo tesoro di tutto questo, il Gruppo di Lavoro “Buone Pratiche nella Rete SPS”, che è stato ufficialmente costituito nel dicembre 2015, sta procedendo nella direzione di perfezionare i criteri, gli strumenti e le fasi di un processo continuo, che permetta alle Scuole aderenti alla Rete SPS di condividere un patrimonio comune e applicare le Buone Pratiche più aderenti alla specificità del proprio contesto scolastico.

Raccordo tra i gruppi di lavoro

Poiché una buona pratica concorre al primo determinante SPS essa diventa contesto e percorso irrinunciabile in quanto:

favorisce l'acquisizione delle competenze

offre spazio agli studenti per esprimere le competenze in un contesto "altro"

diventa luogo privilegiato per l'osservazione da parte del docente ai fini della valutazione delle competenze

Buone Pratiche e sviluppo delle competenze

In riferimento allo sviluppo delle competenze sia di cittadinanza che cognitive:

nella partecipazione alle buone pratiche gli alunni riescono a **sorprenderci con la propria creatività**

sanno dimostrare **capacità relazionali inedite, senso di appartenenza, responsabilità nel compito**

L'importante è che il docente sappia essere aperto a cogliere questa opportunità di insegnamento/apprendimento

Conclusioni

Il lavoro svolto fino a oggi rappresenta un passo importante verso la condivisione, all'interno della Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute, di un patrimonio di Pratiche promettenti, riconosciute come tali sia da chi lavora nel contesto scolastico sia da chi opera nella rete dei servizi socio-sanitari. Rappresenta, inoltre, una tappa fondamentale per il consolidamento della Rete stessa e per la messa a sistema, al suo interno, di un dispositivo di validazione e disseminazione di iniziative e programmi di qualità.

Auspicio

Si tratta di un impegno tanto ambizioso quanto strategico, che ci auguriamo possa concretizzarsi utilmente grazie all'impegno di tutti gli attori in gioco (dirigenti, docenti, operatori ecc.).